

IL QUADRO CONGIUNTURALE DEL SETTORE

La crisi per le costruzioni diventa ancora più dura

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI

I TRIMESTRE 2014 -2,3%

II TRIMESTRE 2014 -3,1%

III TRIMESTRE 2014 -4%

Complessivamente dall'inizio della crisi il settore ha perso il **32%** di investimenti, pari a **64 miliardi di euro**, e le previsioni per il 2015 sono di un ulteriore calo del **2,4%**.

Solo nel III trimestre dell'anno l'edilizia ha perso 60.000 occupati: si tratta dell'unico settore economico che registra ancora un segno negativo.

Dall'inizio della crisi i posti di lavoro persi sono 800mila. Quasi **16mila le imprese di costruzione fallite** dal 2009 al 2014.

Opere pubbliche vittime dell'austerità

Anche nel ddl Stabilità 2015 continua il calo degli stanziamenti dello Stato negli investimenti pubblici: **-11%**.

Mentre dal 1990 ad oggi le spese correnti sono aumentate del **34%**, quelle per nuove infrastrutture sono crollate del **66%**.

Casa: allarme fiscalità

I primi spiragli di ripresa nell'immobiliare (compravendite **+ 2,2%** nei primi nove mesi del 2014) rischiano di essere affossati da un fisco oppressivo.

Dal 2011 impennata delle tasse sulla casa.

Dai 9 miliardi dell'Ici ai 24 miliardi del combinato Imu+Tasi: 15 miliardi sottratti dalle tasche dei contribuenti.